

VII Concorso di Presepi
“La Notte de Natale è Notte Santa, ha nato jo Bambinéglio alla capanna”
Segni, Tempo di Natale 2015/2016

TEMA PER LA REALIZZAZIONE DEI PRESEPI A CONCORSO

*Gloria a Dio nell’alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che Egli ama*

PREMESSA STORICA: Ricorrendo il Centesimo anniversario dallo scoppio della I Guerra Mondiale (1915-1918); dell’ultima *Tregua di Natale* rispettata e celebrata in particolare sul fronte franco-tedesco nel 1914; e del il Settantesimo anniversario dal termine della II Guerra Mondiale (1940-1945), il VII Concorso di Presepi vuole sensibilizzare l’intera cittadinanza sulla *Vera Pace portata da Cristo, Re della Pace, il cui nome è “pace”* (cfr. San Pietro Crisologo) proponendo un *Tema prevalentemente storico* per la realizzazione delle opere a Concorso.

REALIZZAZIONE

Si chiede di realizzare un presepe che rappresenti il rapporto tra la venuta di Cristo e il dono della pace che tale venuta ha portato all’umanità (e che dovrebbe essere visibile ad ogni uomo).

Si possono rappresentare, quindi, situazioni in cui la pace si è realizzata realmente (tra nazioni, gruppi, o anche in famiglia) e/o situazioni in cui la pace è ancora un sogno irrealizzato (nazioni o gruppi etnici in guerra, divisioni familiari, ecc...).

Si può prendere ispirazione dai tanti esempi presepistici segnalati nella rivista “Il Presepio” n. 240 - dicembre 2014 (rivista in nostro possesso per la consultazione: è possibile richiedere copia della rivista all’Associazione Italiana Amici del Presepio) e in particolare dal presepe realizzato nel 1944 da alcuni prigionieri italiani all’interno del campo di concentramento di Wietzendorf, in Germania.

A titolo esemplificativo, diamo alcuni spunti per la realizzazione, che non vogliono essere “scene da copiare” ma suggestioni da cui eventualmente trarre ispirazione e idee per creare composizioni originali e significative.

Il presepe potrebbe essere ambientato:

1. in una situazione bellica realmente accaduta, ad esempio in una trincea o su un campo di battaglia, laddove la speranza di pace si scontra con la necessità di rispondere al dovere;
2. in situazioni di oppressione e sottomissione dovute a circostanze belliche o alla sopraffazione di alcuni su altri, come campi di prigionia, lager, gulag, ecc.;
3. nell’ambito di una trattativa di pace storicamente stipulata o che si spera possa stipularsi in futuro;
4. in un contesto familiare in cui la pace ha lasciato spazio alle divisioni e all’indifferenza.

PRECISAZIONI

1. Dovrà essere data la massima rilevanza alla Natività;

2. Si dovrà assicurare la presenza obbligatoria, fin dal primo giorno di apertura, sia dei personaggi evangelici (Bambino Gesù, san Giuseppe, Madonna, Pastori, Angeli, Re Magi, Stella) che di quelli tradizionali (Asino e Bue).

3. Non sono accettati bandiere, simboli e/o stemmi di partiti politici o fazioni (compresa la *bandiera della pace color arcobaleno*), a meno che non siano indispensabili a esplicitare la scena rappresentata e soltanto se storicamente corretti.

4. Non sono graditi simboli di pace estranei alla tradizione biblica e cristiana (il cui soggetto principale è la *colomba con il ramoscello di ulivo nel becco*), in particolar modo se giustapposti alla composizione presepiale senza alcun legame con la scena rappresentata.

5. Dovendo dare la massima rilevanza alla Natività, inoltre, si richiede di inserire la scena presepiale all'interno dell'ambientazione scelta: solamente per fare un esempio, in un campo di battaglia i *pastori* potrebbero essere alcuni *soldati*.

6. Ricordiamo di armonizzare e legare la scena presepiale e la situazione rappresentata e che non sono graditi personaggi politici, televisivi o dello spettacolo a noi contemporanei.

Segni, lì 10.01.2015

(Cerimonia di Chiusura VI Concorso Presepi Segni)

ASSOCIAZIONE CULTURALE PROMETEO
STAFF ORGANIZZATORE CONCORSO